

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST

5) Titolo del progetto (*)

LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN LIGURIA

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore A - 4 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Abitanti

In Liguria al 1° gennaio 2020 risiedono 1.524.826 persone (2,6% del totale della popolazione residente in Italia). La struttura per genere della popolazione residente si caratterizza per una

maggior presenza di donne, sono 794 mila, il 52,1% del totale.

Metà degli abitanti vivono nei 4 capoluoghi di provincia e quasi 4 liguri su 10 abitano nel capoluogo di regione. La struttura per età evidenzia una prevalenza delle classi più adulte rispetto alla media nazionale sia nella classe da 65 a 74 anni (12,7% contro 11,1% in Italia) che in quelle più anziane. L'incidenza delle persone di 75 anni e oltre è del 15,8% contro 11,7% del Paese. Tale incidenza è mediamente più elevata in alcuni comuni dell'interno: significativi sono i valori dei comuni di Gorreto (40,9%), Fascia (36,9%) e Rondanina (32,3%), tutti nella provincia di Genova. I comuni di Genova e La Spezia mostrano valori in linea con la media regionale, superiore di quasi un punto percentuale il dato del comune di Savona (16,6%) e inferiore quello di Imperia (14,4%).

La Liguria è la regione più "vecchia" d'Italia, con un indice di vecchiaia di 262,4: quasi una persona su tre (il 28,7%) ha più di 64 anni, il valore più alto di tutto il Paese. L'età media è di 48,7 anni (contro i 45,2 dell'Italia) e gli under 40 sono solo il 33,8% (contro una media nazionale del 39,5%). La provincia più vecchia è Savona, che presenta valori degli indicatori decisamente superiori alla media regionale (età media 49 anni, indice di vecchiaia 273,7) seguita dalla provincia di Genova.

L'aspettativa di vita tuttavia è più bassa rispetto alla media nazionale, attestandosi al tredicesimo posto per i maschi con 80, 8 anni e al quattordicesimo per le femmine con 85,3 anni.

La densità abitativa è più elevata nei comuni costieri. Il valore più alto si registra nel capoluogo di regione (2.405 abitanti per kmq), seguito da Chiavari (2.252 abitanti per kmq), Vallecrosia (1.899 abitanti per kmq) e Spezia (1.814 abitanti per kmq); più staccati gli altri due capoluoghi: Imperia (935 abitanti per kmq) e Savona (925 abitanti per kmq).

Nel periodo 2011-2019 la popolazione di cittadinanza straniera è aumentata del 2,9% in media ogni anno. I cittadini stranieri risultano in crescita in tutte le province, con punte più elevate a La Spezia (+4,0% in media annua) e Imperia (+3,6%).

L'età media degli stranieri è più bassa di 15,2 anni rispetto a quella degli italiani (34,9 anni contro 50,1 nel 2019). Tra gli stranieri, l'indice di dipendenza, ovvero la quota di popolazione in età non lavorativa (con meno di 15 anni o con 65 anni e più) rispetto alle persone in età da lavoro (15-64 anni) è pari al 30,6%, mentre tra gli italiani è il 70,5%. Se ci si limita alla componente a carico in età 65 e più i precedenti valori sono, rispettivamente, 7,8% e 52,9%. Anche la popolazione straniera è sottoposta a un processo di invecchiamento, con un aumento della popolazione di oltre 50 anni concentrato nella classe di età 60-69 anni.

Il 37,9% della popolazione con 9 anni e più ha un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, il 28,5% la licenza di scuola media e il 15,2% la licenza elementare. Le persone con un titolo terziario e superiore sono il 14,9%.

Rispetto al 2011 è dimezzata la presenza degli analfabeti (da 0,8% a 0,4%) e sono diminuiti gli alfabeti privi di titolo di studio (dal 3,5% al 3,0%). Le persone con un titolo universitario e superiore sono aumentate dal 12,2% al 14,9%.

Nella popolazione residente di 15 anni e più le forze di lavoro sono 691 mila, 18 mila in più rispetto al 2011 (+2,6%). L'incremento delle persone attive sul mercato del lavoro è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+38,0%), soprattutto fra gli uomini (+43,5%). In calo, invece, il numero delle persone occupate, nel 2019 sono 619 mila, 2 mila in meno rispetto al precedente Censimento (-0,4%).

Il tasso di attività è pari al 50,9%, 1,5 punti percentuali meno del corrispondente valore dell'Italia; gli occupati rappresentano il 45,6% della popolazione di 15 anni, come la media nazionale. Più basso il tasso di disoccupazione (10,5% Liguria e 13,1% Italia).

Il mercato del lavoro presenta un forte squilibrio di genere. Il tasso di occupazione maschile è al 53,5%, oltre quindici punti più elevato di quello femminile; il tasso di disoccupazione è pari al 9,2% e al 12,2%, rispettivamente per uomini e donne.

Stato di salute in Liguria

Secondo i dati Istat, la regione Liguria registra un saldo di crescita naturale, cioè la proporzione tra nati e morti in un anno, più basso d'Italia, al -8,7 per mille. Inoltre, l'avanzata età media della popolazione porta il tasso di mortalità ad essere il più elevato del paese, al 13,8%.

Per quanto riguarda le stime di mortalità per tumori, i morti per tumore rappresentano in Liguria circa il 53% dei nuovi casi nei maschi e il 42% nelle femmine. Il tumore al polmone è la più importante causa di morte per tumore nei maschi (26%), mentre il tumore della prostata rappresenta solo il 13-14% dei decessi per tumore; nelle donne in prima posizione c'è il tumore della mammella, che rappresenta poco meno del 15-16% delle morti per tumore.

In Liguria più di un adulto su tre (34%) è in eccesso ponderale: il 26% in sovrappeso e l'8% obeso. L'eccesso ponderale è più frequente nella fascia di età 50-69 anni (45%), fra gli uomini (41%), tra le persone con basso livello di istruzione (57% tra chi ha come titolo di studio "nessuno/elementare"; 43% tra chi ha "scuola media inferiore").

Con riferimento allo stile di vita, in Liguria quasi due persone su dieci riferiscono di avere un consumo di alcol che può essere definito a "maggior rischio" per quantità o modalità di assunzione (18% della popolazione di 18-69 anni). Tra i giovani (18-24 anni) i consumatori a maggior rischio sono quasi quattro su dieci (36%), fra gli uomini (22%) e fra le persone con un titolo di studio più elevato (20%).

In Liguria circa una persona su quattro in età fra 18 e 69 anni fuma. Tra i fumatori, circa uno su quattro fuma più di un pacchetto al giorno. La prevalenza di fumatori è più alta fra le persone che riferiscono maggiori difficoltà economiche (37%) e fra gli uomini (31%) rispetto alle donne (23%).

È noto che gli stili di vita non corretti sono dei fattori di rischio importanti per molte malattie cronico-degenerative, fra le quali, ad esempio, il diabete. Il 3,9% dei liguri di 18-69 anni riferisce di aver ricevuto una diagnosi di diabete. Tra i genovesi la prevalenza è del 3,4% (differenza non significativa). La prevalenza cresce con l'età ed è maggiore nei maschi, nelle persone con basso titolo di studio, in quelle con difficoltà economiche e nelle persone obese. Tra i pazienti diabetici, nonostante la specifica situazione di rischio legata alla malattia, gli stili di vita non

sono sempre adeguati. Solo un paziente diabetico su dieci consuma almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, sette su dieci sono in eccesso ponderale, quasi quattro su dieci sono sedentari e quasi uno su quattro è fumatore. Tutti questi valori sono peggiori rispetto a quelli rilevati nella popolazione generale, tranne la prevalenza di fumatori.

Infine il 9% degli adulti liguri riferisce sintomi di depressione, frequenti soprattutto tra le donne e nelle persone con condizioni sociali e di salute vulnerabili. In Italia la distribuzione di questi sintomi è “a macchia di leopardo” con differenze anche significative tra le regioni: la Liguria è tra le regioni in cui la presenza di questi sintomi è simile a quella nazionale.

Relativamente allo stato di salute degli anziani, si rileva un'elevata prevalenza di situazioni di fragilità e disabilità (rispettivamente 24,5% e 9,5%).

Il sistema di assistenza sanitaria e il trasporto sanitario in Liguria

Nel 2018 il finanziamento effettivo della spesa sanitaria della regione Liguria ha raggiunto 3.194 milioni di euro pari al 2,8% del totale dei trasferimenti nazionali spettanti alle Regioni. L'andamento dei livelli di spesa sanitaria nel triennio 2016-2018 risente degli effetti delle misure di contenimento del debito delle Regioni attuata a livello centrale, con una contrazione dell'espansione della spesa che da un +1,1% nel periodo 2016-2017 quasi si azzerava nel periodo 2017-2018.

Il finanziamento pro capite regionale, in crescita nel triennio osservato, nel 2018 si attesta a 2.056 euro. L'eccedenza rispetto alla media nazionale è di 143 euro per ciascun residente nella regione, un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2016.

Nel 2018 i posti letto ordinari in strutture pubbliche o private accreditate per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva, in Liguria sono complessivamente 463 (-79 posti rispetto al 2010) e rappresentano il 3,9% dei posti disponibili con le stesse caratteristiche sul territorio nazionale. Sul totale dell'offerta nazionale, in regione sono disponibili il 4,7% dei posti letto per malattie infettive e il 3,5% per terapia intensiva. Rispetto alla composizione osservata a livello nazionale, emerge in regione un'eccedenza di oltre 5 punti percentuali nella disponibilità di posti letto in Malattie infettive e tropicali che si riflette sulla minore disponibilità di quelli dedicati alla Terapia intensiva (-4,4 punti).

Nel 2017 il personale dipendente del SSN in Liguria è di 15.098 unità, di cui circa il 42% (6.277) è rappresentato da personale infermieristico ed il 16% (2.356) da personale medico. Nel suo insieme esso rappresenta il 2,5% del totale nazionale, con un'incidenza del personale infermieristico e del personale medico pari rispettivamente al 2,5% e al 2,3%. Rispetto alla popolazione residente nella regione, il personale dipendente del SSN è di quasi 97 unità ogni 10 mila residenti, valore di 3 punti inferiore al dato medio nazionale. Questo risultato si riflette negativamente anche sulla dotazione di personale medico e infermieristico che sfiora per le due categorie, rispettivamente quota 15 e 40 unità ogni 10 mila residenti, tasso inferiore al dato italiano di oltre 1 punto per i medici e di quasi 2 punti per gli infermieri.

Il servizio di trasporto da e verso i presidi ospedalieri rappresenta un elemento di fondamentale importanza per garantire la continuità delle cure soprattutto per quei pazienti cronici che hanno bisogno di periodiche e ripetute terapie per tenere sotto controllo la malattia.

Il servizio ha subito una notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

La Regione, ogni anno, determina, nell'ambito del Fondo sanitario, il fabbisogno economico per l'attività di trasporto sanitario, individuando un budget complessivo relativo alla quantità e qualità dei servizi di trasporto di emergenza-urgenza.

Per l'erogazione del servizio la Regione si avvale di associazioni di volontario e della Croce Rossa Italiana.

La pandemia in Liguria

La Liguria è stata una delle regioni italiane che ha pagato di più in termini di vite a causa del coronavirus, facendo le debite proporzioni in base agli abitanti. Dall'inizio della pandemia, nella regione si registrano 81.610 casi di Covid-19, 3.711 decessi e 71.839 guariti.

A causa dell'epidemia da Covid-19 il Sistema sanitario regionale ha dovuto affrontare un aumento delle richieste di servizi in emergenza e terapia intensiva tale da superare le proprie capacità.

Sono emerse le criticità intrinseche dell'assistenza agli ammalati di COVID-19 ma anche quelle delle patologie non-Covid, in conseguenza delle importanti modifiche organizzative che sono state necessarie in questa circostanza di "guerra" (almeno in termini sanitari), che, partendo dalla centralità della Regione, coinvolgono tutte le strutture del Servizio Sanitario ligure.

Tra le principali criticità rilevate:

- Invecchiamento della popolazione che comporta elevati tassi di prevalenza di malattie croniche e quindi un elevato carico assistenziale per il sistema sanitario
- Definanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
- Piani della prevenzione obsoleti e/o carenti
- Carenza di Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Carenza di posti letto disponibili in terapia intensiva
- Lentezza esecuzione e risposta "tamponi"
- Assenza in fase iniziale di farmaci appropriati
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile
- Inadeguatezza organizzativa e strutturale delle RSA (forse anche delle Cure intermedie)
- Mancato affiancamento dei Medici Palliativisti nei percorsi multidisciplinari
- Scarsa attenzione agli aspetti psicologici dei pazienti, dei loro familiari ma anche e soprattutto del personale sanitario

Anziani

La Liguria è la regione più “vecchia” d’Italia, con un indice di vecchiaia di 262,4: quasi una persona su tre (il 28,7%) ha più di 64 anni, il valore più alto di tutto il Paese.

Nelle società che invecchiano, il peso delle patologie croniche-degenerative e delle disabilità che comportano diventa sempre più rilevante. Esse rappresentano oggi le principali cause di morte, morbilità e di perdita di anni di vita in buona salute e sono spesso presenti contemporaneamente nello stesso individuo, imponendo anche un cambiamento profondo dello scenario di cura e della presa in carico dei pazienti che ne sono affetti.

Secondo i dati di PASSI d’Argento 2016-2019, circa 6 ultra 65enni su 10 riferiscono che, nel corso della vita, un medico ha diagnosticato loro una o più patologie tra le seguenti: insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi.

I malati cronici sono quelli più a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19, con il manifestarsi di sintomi che spesso si rivelano fatali.

Il numero di deceduti nei quali il Covid è la causa direttamente responsabile della morte varia in base all’età, con valori minimi nelle persone di età inferiore ai 50 anni e massimi nella classe di età 80-89 anni. Anche in C il Covid ha fatto registrare un numero molto elevato di decessi presso le RSA, dove le persone ospitate sono tra quelle potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID-19.

Il servizio di trasporto ospedaliero ed extra ospedaliero è di fondamentale importanza per la tutela e la cura delle persone anziane. Gli over-65 registrano il maggior numero di accessi presso gli ospedali ed i pronto soccorso. Per incidenti o malattie croniche, sono una fascia particolarmente vulnerabile e con estrema difficoltà alla mobilità in autonomia. Per promuovere prevenzione, cura e soccorso, il servizio di trasporto è un alleato chiave per garantire tempestivi interventi.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all’emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

Disabilità

Circa il 10% della popolazione ligure è disabile. Nel 2,6% dei casi si tratta di confinamento, nel 2,9% di limitazioni di tipo motorio, mentre il 4,2% dei soggetti riferisce difficoltà nello svolgere le comuni attività quotidiane di cura della propria persona. Le disabilità nella sfera comunicativa riguardano complessivamente una quota più bassa di popolazione (circa 14.000 persone, pari allo 0,9% della popolazione di 6 anni e oltre).

Le persone con disabilità sono tra le più esposte agli effetti negativi della pandemia, sia sul piano sociale (a causa delle limitazioni ai servizi di cui usufruiscono, nonché di quelle relative alla limitazione dei contatti sociali), che su quello sanitario (per la eventuale presenza di patologie, ma soprattutto a causa della loro permanenza in strutture e istituti, nei quali si sono sviluppati numerosi

focolai e l'incidenza di mortalità è più alta che all'esterno). L'estrema fragilità di questa categoria, le misure restrittive imposte dal Covid-19, l'impossibilità di garantire servizi in presenza ha generato un aumento del carico assistenziale che inevitabilmente si è riversato verso le famiglie.

Le persone con disabilità si trovano in situazione di grave limitazione dell'autonomia personale, ristretta soprattutto dalla mobilità. Il servizio di trasporto, dotato di speciali strumenti e veicoli, da e verso i presidi sanitari e verso i centri di cura e assistenza è uno strumento fondamentale di assistenza e supporto e promuove il raggiungimento della massima autonomia possibile per migliorare il loro livello di vita.

Il servizio ha subito un notevole contrazione a causa dei veicoli e del personale addetto assorbito nella risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

Conclusioni

Il sistema sanitario ligure, come nel resto d'Italia, è stato messo a dura prova dall'avvento di Covid-19, non solo nella prevenzione e cura dell'infezione, ma anche nel mantenimento di attività, terapie e prestazioni ordinarie.

Si è registrato un elevato numero di servizi sospesi nel corso del *lockdown* o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini.

Le mancate visite, terapie e attività diagnostiche possono generare una maggiore progressione delle cronicità.

L'attuale fase della pandemia vede un notevole aumento di nuovi casi: è quindi fondamentale che i servizi si organizzino per garantire sia le cure per i malati di Covid-19 sia la continuità di assistenza per i malati cronici. In caso contrario, il "rallentamento" della presa in carico per le cronicità si sommerebbe all'impatto diretto della pandemia sulla salute dei cittadini, con un esito fortemente negativo: le malattie croniche, infatti, rendono più suscettibili a forme gravi di Covid; viceversa è probabile che il Covid-19 predisponga a peggioramenti di preesistenti condizioni croniche.

In questo contesto il progetto intende intervenire a supporto del sistema sanitario ligure nell'affrontare le seguenti sfide e criticità:

- Diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso;
- Difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio durante la pandemia;
- Riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile;
- Necessità di evadere i servizi di trasporto pazienti richiesti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto: Il Sistema Sanitario ligure è messo a dura prova dalla

pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

DESTINATARI DIRETTI

Almeno **6.000 utenti/pazienti**. Persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- Persone affette da un problema di salute tipo cronico bisognose di accompagnamento in ospedale;
- Persone anziane e con bisogno di aiuto in quanto sole
- Indigenti che si trovano in situazioni di vita precarie;
- Persone con disabilità fisiche e mentali;
- Vittime di incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc.
- Persone affette da Covid-19

DESTINATARI INDIRETTI

Destinatari indiretti saranno gli Enti pubblici e privati del territorio, ASL, Cliniche pubbliche e private, RSA, Centri di assistenza convenzionati e pubblici che beneficeranno della *Capacity Building* apportata dal potenziamento del sistema sanitario attraverso un servizio di trasporto tempestivo ed efficiente.

In generale beneficeranno del progetto i Comuni e l'intera popolazione del territorio, che potrà contare, al bisogno, di un servizio importante per la tutela della loro salute.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce all'interno del Programma "LA CRI SEMPRE PRONTI PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST" che contribuisce al raggiungimento **dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030**, ovvero quello di "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età", ambito di intervento n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone. Il progetto infatti agisce per migliorare i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini e/o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi che ne faciliti la possibilità di accedervi, il tempestivo trasporto per favorire cure adeguate e di veder garantito il diritto alla salute.

Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale di progetto è di **potenziare i servizi di tutela salute dei residenti della regione Liguria attraverso il rafforzamento del sistema sociosanitario locale.**

Il progetto intende, come obiettivo specifico, **favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto dei pazienti.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1) **Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**

Risultato Atteso 2) **Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.**

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto: Il Sistema Sanitario ligure è messo a dura prova dalla pandemia in atto. Si registra una diminuzione dei tassi di accesso al Pronto soccorso e di ricovero ospedaliero a seguito di una ridotta accessibilità ai servizi a causa della pandemia in corso. Il Sistema Sanitario ha difficoltà nella continuità assistenziale e sociale fra Ospedale e Territorio, con una conseguente riduzione drastica dell'assistenza "ordinaria" al paziente cronico e fragile. È necessario aumentare i servizi di trasporto pazienti sia per il trasporto speciale Covid-19, che per i trasporti ordinari.

Situazione alla fine del progetto: il progetto favorirà il tempestivo accesso ai servizi sanitari, per 6.000 pazienti (disabili, anziani, malati cronici, indigenti, vittime di incidenti, persone affette da Covid) attraverso la realizzazione di 7.000 servizi di trasporto.

Il progetto si realizza in co progettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, presso le cui sedi saranno offerti i servizi di assistenza e trasporto per garantire la copertura massima del territorio e potenziarne pertanto l'impatto.

La decisione di co progettare nasce da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di salute e quindi la vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono. L' esigenza di un servizio sociosanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è il filo conduttore alla base della co progettazione, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate

nel progetto ()*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del progetto a livello regionale.

Il progetto contribuisce a rafforzare le capacità di risposta alle richieste socioassistenziali provenienti dal territorio di riferimento. Potenzia i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi.

La Croce Rossa offre preziosi servizi di trasporto per pazienti. Si avvale di un parco macchine composte da Ambulanze attrezzate sulle quali operano operatori sanitari qualificati e periodicamente formati e aggiornati. La Croce Rossa riceve la richiesta di trasporto presso il proprio centralino che provvede allo smistamento delle richieste in ordine di priorità e urgenza.

Il servizio di trasporto permette a pazienti di diversi livelli di gravità o con impossibilità motorie di recarsi presso i presidi ospedalieri o presso le case di cura o altro luogo necessario da raggiungere per curare, monitorare e/o controllare la propria salute e benessere.

Il servizio di trasporto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di capacity building, il sistema sociosanitario locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi sociosanitari locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di cure e interventi per la tutela della salute.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di trasporto e assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove povertà in tempi di emergenza Covid -19.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (Best Practice) e i punti deboli da potenziare (Lesson learned).

Tra i partner di progetto, collaboreranno a tale attività: **COOP Liguria – soc. Coop., Comune di Diano Marina, Comune di S. Margherita Ligure, Comune di Sori, Comune di Vado Ligure, Comune di Quiliano, Comune di Varazze.**

1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid

Il personale impiegato presso i mezzi di trasporto sarà periodicamente formato e aggiornato. È importante garantire la conoscenza da parte di tutto lo staff delle linee guida, delle eventuali nuove

normative e i protocolli di sicurezza. A tal fine formatori professionali, realizzeranno corsi di formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

- Primo soccorso;
- Pronto soccorso;
- BLS – Basic Life Support;
- Triage;
- Aspetti psicologici nelle emergenze;
- Misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Coronavirus.

1.3) Attività di Coordinamento

Per garantire servizi efficienti ed efficaci saranno realizzate periodiche riunioni di coordinamento con lo staff operativo sulle ambulanze. Durante le riunioni si valuteranno eventuali situazioni di crisi o criticità di gruppo per identificarle e mettere in atto le attività di risposta e favorire un clima collaborativo e sinergico.

È importante creare e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione tra lo staff operativo, per creare dei gruppi di lavoro efficienti capaci di affrontare in sinergia ogni situazione, soprattutto se emergenziale e/o critica di soccorso.

Si provvederà inoltre a realizzare riunioni di valutazione e condivisione con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti nel progetto per garantire la condivisione di procedure e protocolli.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti in collaborazione con **Comune di Arenzano, Fondazione Casa di riposo S. Giuseppe Onlus, Comune di Bordighera, Comune di Campo Ligure, EMAC S.R.L.**

Per garantire l'accesso tempestivo di pazienti presso o di ritorno da presidi ospedalieri, case di cura, ecc. la Croce Rossa realizza diversi servizi di Trasporto gestiti e coordinati dal centralino.

Il personale dell'Associazione in servizio sulle ambulanze gestisce i trasporti e la relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Per raggiungere il risultato atteso saranno realizzate e seguenti attività:

2.1) Gestione del Centralino

Il servizio di trasporto viene offerto attraverso il contatto con la CRI tramite il Centralino. L'addetto al centralino gestisce le telefonate, prende nota delle prenotazioni dei servizi, li organizza in ordine di priorità ed urgenza e li comunica all'unità operativa.

Raccoglie inoltre le informazioni necessarie per organizzare al meglio il servizio quali informazioni generali sulla persona da trasportare, sul tipo di patologia sofferta ed informazioni sulla logistica (presenza dell'ascensore, scale, eventuali ostacoli, difficoltà di accesso con l'ambulanza, ecc...).

Ogni paziente ha specifici bisogni e necessità, per questo il centralino provvede a identificare la tipologia di trasporti idonea per ogni specificità, e relativo mezzo ed equipaggio da impiegare per l'operazione.

Il servizio è propedeutico e indispensabile per la corretta e organizzata erogazione dei servizi.

2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario

Un servizio rivolto, principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Rientrano nella categoria del trasporto infermi anche quelli rivolti a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni

Trasporto realizzato con autoveicoli attrezzati, autovetture, pulmini o ambulanze, un autista e solitamente un operatore, se necessario. Servizio per riportare presso la propria abitazione una persona (non deambulante) che era ricoverata in ospedale o precedentemente portata in Pronto Soccorso.

2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi

Il servizio indispensabile per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche – dal Centro Trasfusionale al reparto richiedente. Si possono trasportare anche cartelle cliniche, provette, etc. e altro materiale. Si realizza con un'auto attrezzata per il trasporto e la corretta conservazione del materiale e un autista.

2.5) Servizio di Trasporto di emergenza

Servizio offerto per trasporto in ambulanza in situazione di emergenza/urgenza in caso di grave malore, incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo o in ogni situazione certa o presunta di pericolo.

Il centralino valuterà la problematica attraverso le informazioni essenziali fornirete e attiva il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione.

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid

I servizi realizzati da personale appositamente preparato per il trattamento e il trasporto di pazienti affetti da Covid-19 o sospetti tali. Vengono messi in atto i protocolli delle misure anti-contagio e il veicolo ha speciali divisori e dispositivi di protezione appositamente installati per la particolare tipologia di trasporto.

Azioni logistiche-operative

| ATTIVITÀ | AZIONI |
|---|--|
| 1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originarie dalla pandemia Covid | 1.1.1) Raccolta dati di settore 1.1.2) mappare le nuove esigenze del territorio 1.1.3) Condivisione informazioni, buone pratiche e spunti di riflessione con altri enti del territorio 1.1.4) Elaborazione analisi |
| 1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid | 1.2.1) Calendarizzazione corsi di formazione e aggiornamento 1.2.2) Elaborazione dei contenuti e materiali didattici 1.2.3) Organizzazione location e attrezzature (es. manichini simulazione) 1.2.4) realizzazione formazione 1.2.5) Elaborazione report attività |
| 1.3) Attività di Coordinamento | 1.3.1) Organizzazione incontri 1.3.2) realizzazione incontri 1.3.3) Elaborazione e condivisione con i partecipanti del report dell'incontro |
| 2.1) Gestione del Centralino | 1.4.1) Organizzazione dei turni 1.4.2) Gestione delle telefonate 1.4.3) Organizzazione delle richieste per ordine di urgenza e priorità 1.4.5) Elaborazione scheda utente 1.4.6) Smistamento delle richieste ai vari servizi |
| 2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario | 2.2.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.2.2) Organizzazione team di lavoro 2.2.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.2.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.2.5) Compilazione modulo di servizio effettuata |
| 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni | 2.3.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.3.2) Organizzazione team di lavoro 2.3.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.3.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.3.5) Compilazione modulo di servizio effettuata |
| 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi | 2.4.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.4.2) Organizzazione team di lavoro 2.4.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.4.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.4.5) Compilazione modulo di servizio effettuata |
| 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza | 2.5.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.5.2) Organizzazione team di lavoro 2.5.3) Svolgimento del servizio e assistenza del |

| | |
|---|--|
| | trasportato 2.5.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.5.5) Compilazione modulo di servizio effettuata |
| 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid | 2.6.1) Raccolta richiesta dal Centralino 2.6.2) Organizzazione team di lavoro 2.6.3) Svolgimento del servizio e assistenza del trasportato 2.6.4) Rientro in sede, controllo e pulizia del mezzo 2.6.5) Compilazione modulo di servizio effettuata |

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

| Attività | Mesi | | | | | | | | | | | |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti | | | | | | | | | | | | |
| 1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid | | | | | | | | | | | | |
| 1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid | | | | | | | | | | | | |
| 1.3) Attività di Coordinamento | | | | | | | | | | | | |
| Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini. | | | | | | | | | | | | |
| 2.1) Gestione del Centralino | | | | | | | | | | | | |
| 2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario | | | | | | | | | | | | |
| 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni | | | | | | | | | | | | |
| 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi | | | | | | | | | | | | |
| 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza | | | | | | | | | | | | |
| 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

| Attività | Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari |
|---|---|
| Risultato Atteso1) Migliorato il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti | |
| 1.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia Covid | <ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità; - Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate dal Covid; - Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati - I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio. |
| 1.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Covid | <p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno ai periodici corsi di formazione e aggiornamento e acquisiranno maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione. - Avranno un ruolo di assistenza ai formatori, istruttori durante la realizzazione delle attività formative. |
| 1.3) Attività di Coordinamento | <ul style="list-style-type: none"> - Collaboreranno alla preparazione degli appuntamenti e delle riunioni attraverso attività logistiche (chiamare i partecipanti, confermare luoghi e orari, preparare l'ODG); - Parteciperanno agli incontri; - Collaboreranno nella redazione dei report degli incontri. |
| Risultato Atteso 2) Potenziato il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini. | |
| 2.1) Gestione del Centralino | <ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate; - Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti; - Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi. |
| 2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi | <ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio; - Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto; - Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti; |

| | |
|---|--|
| 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza | |
| 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid | |

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa supportati dagli operatori Volontari del Servizio Civile. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

| Attività | Qualifica | Quantità | Competenze |
|--|------------------------------|--------------------------|---|
| 1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse | Presidente | 1 per ogni sede | Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività |
| | Responsabile del parco mezzi | 1 per ogni sede | Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi |
| | Amministrativo | 1 per ogni sede | Volontari del Comitato che si occupano in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio |
| 1.2) Formazione e aggiornamento | Formatori/Istruttori | 10 in comune per le sedi | Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna |
| 1.3) Attività di Coordinamento | Responsabili del servizio | 1 per ogni sede | Responsabile del Comitato del servizio Trasporti |
| | Formatori/Istruttori | 10 in comune per le sedi | Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza |

| | | | |
|---|------------------------------|----------------------------------|---|
| | | | nella formazione interna ed esterna |
| 2.1) Gestione del Centralino | Centralinista/Front Desk | 2 per ogni sede di realizzazione | Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale |
| 2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid | Responsabili del servizio | 1 per ogni sede | Responsabile del Comitato del servizio Trasporti |
| | Responsabile del parco mezzi | 1 per ogni sede | Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi |
| | Soccorritori | 20 per ogni sede | Personale formato e addestrato dall'associazione che svolge il servizio di pronto soccorso, trasporto infermi e per attività Istituzionali. |
| | Autista - barelliere | 20 per ogni sede | Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi |

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

| Attività | Tipologia | Quantità |
|-----------------|--|-----------------|
| | Aule informatica dotata di PC e video-proiettore | n. 1 |

| | | |
|--|--|-------|
| 1.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse | Postazioni da lavoro con PC e connessione internet | n. 1 |
| | Stampante scanner | n. 1 |
| | lavagne luminose | ND |
| | Videoproiettori collegabili a P.C. | n. 1 |
| | Sale Riunioni | n. 1 |
| | Televisore, impianto per la riproduzione di filmati | n. 1 |
| | Materiale di cancelleria | Vario |
| | Dispense e documenti di settore | Vario |
| 1.2) Formazione e aggiornamento | Aule informatica dotata di PC e video-proiettore | n. 1 |
| | Postazioni da lavoro con PC e connessione internet | n. 1 |
| | Stampante scanner | n. 1 |
| | Sale Riunioni | n. 1 |
| | Televisore, impianto per la riproduzione di filmati | n. 1 |
| | lavagne luminose | ND |
| | videoproiettori collegabili a P.C. | n. 1 |
| | Set per truccatori con cui preparare i simulatori durante le prove pratiche della formazione specifica | n. 1 |
| | Manichini per le simulazioni e le esercitazioni pratiche | n. 3 |
| | Materiale didattico | Vario |
| Materiale di cancelleria | Vario | |
| | Aule informatica dotata di PC e video-proiettore | n. 1 |

| | | |
|---|--|-------|
| 1.3) Attività di Coordinamento | Sale Riunioni | n. 1 |
| 2.1) Gestione del Centralino | Postazioni da lavoro con PC e connessione internet | n. 1 |
| | Linea telefonica | n. 1 |
| | Materiale di cancelleria | Vario |
| 2.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario | Autovetture | n. 2 |
| | Ambulanze di soccorso avanzato con apparati cardiomonitor e defibrillatore | n. 1 |
| | Ambulanze di soccorso di base | n. 1 |
| 2.3) Servizio di Trasporto per dimissioni | Ambulanze da trasporto infermi di cui 3 per trasporti a lunga percorrenza | n. 1 |
| | Veicoli speciali/fuoristrada (a livello Regionale) | n. 1 |
| 2.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi | Tende da triage (a livello Regionale) | n. 2 |
| | Apparati radio veicolari con GPS | n. 1 |
| | Apparati radio portatili | n. 1 |
| 2.5) Servizio di Trasporto di emergenza | Apparati radio fissi per le sedi con GPS | n. 1 |
| | Stazioni ripetitrici a interconnessione con GPS | n. 1 |
| 2.6) Servizio di Trasporto speciale Covid | Materiale per il Primo soccorso | Vario |

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;

- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Costituiranno titolo preferenziale:

- Il possesso di patente di guida categoria B
- Essere già Volontari della Croce Rossa Italiana
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionali
- Diploma di scuola media superiore;
- Diplomi professionali attinenti alle funzioni del posto messo a concorso;
- Diploma di laurea (compresi quelli di cui al D.M. 509/99);
- Esperienze di lavoro o di volontariato, formalmente certificate, comunque maturate attinenti o analoghe a quelle del progetto;
- Attestati o abilitazioni professionali attinenti il ruolo da ricoprire messo a concorso;
- Patenti speciali;
- Pubblicazioni;
- Incarichi professionali conferiti da amministrazioni pubbliche;
- Incarichi professionali conferiti da aziende private;
- Corsi di formazione professionale inerenti e qualificanti per il posto da ricoprire organizzati da pubbliche amministrazioni o da organismi privati conclusi con esame finale;
- Attestati di partecipazione a congressi o convegni pertinenti e qualificanti per il posto da ricoprire;
- Attività di partecipazione a corsi organizzati da enti pubblici per i quali è previsto il rilascio di attestato di frequenza;
- Idoneità in selezioni bandite da pubbliche amministrazioni per posizioni analoghe a quella oggetto della presente selezione;
- Qualifiche professionali e specializzazioni;
- Conoscenza lingue straniere;
- Conoscenze informatiche e utilizzo del pacchetto MS Office.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

| Partner | Descrizione apporto al progetto |
|--|---|
| COOP Liguria – soc. Coop. C.F.: 00103220091 | La COOP è impresa di distribuzione su larga scala. All'interno del progetto si occuperà di mappare i bisogni della popolazione, con particolare |

| | |
|---|--|
| | <p>riferimento alle nuove povertà; realizzare campagne di sensibilizzazione di raccolta beni.</p> |
| <p>UniTre Università della Terza Età – u.t.e.s. associazione C.F.: 95028210102</p> | <p>L'università ha l'obiettivo fondamentale di accogliere e motivare le persone di qualunque età, emarginare o espulse dal ciclo produttivo. All'interno del progetto si occuperà di fornire consulenze su argomenti specifici a supporto degli Istruttori del Comitato CRI.</p> |
| <p>Comune di Arenzano P.IVA 00449500107</p> | <p>Il Comune ha da sempre a cuore gli interessi e i bisogni dei propri cittadini. All'interno del progetto si occuperà di collaborare con il Comitato CRI per il servizio di trasporto sanitario.</p> |
| <p>Fondazione Casa di riposo S. Giuseppe Onlus C.F.: 81005390083 P. IVA: 01613120086</p> | <p>La Fondazione accoglie persone autosufficienti e non, affette da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti. Nell'ambito del Progetto, la Fondazione svolgerà attività coordinate e congiunte nel trasporto e cura degli anziani.</p> |
| <p>Comune di Bordighera C.F. 00081170086 P. IVA 00260750088</p> | <p>Il Comune assiste la comunità nei suoi bisogni ed interessi, in particolare modo presta attenzione a persone non autosufficienti e bisognose. All'interno del progetto proporre iniziative di accompagnamento con mezzi di proprietà dell'Ente.</p> |
| <p>Istituto Comprensivo Scolastico Valle Stura – ente pubblico C.F.: 95062280102</p> | <p>L'Istituto è il plesso scolastico statale competente a gestire la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria. All'interno del progetto si occuperà di realizzare momenti informativi ed educativi rivolti ai ragazzi del corpo insegnante e alla popolazione in materia di primo</p> |

| | |
|---|---|
| | soccorso; realizzare iniziative di promozione delle attività CRI. |
| Comune di Campo Ligure C.F.: 00867140105 | Il Comune ha da sempre a cuore gli interessi e i bisogni dei cittadini. All'interno del progetto si occuperà di assicurare il servizio di trasporto ordinario e secondario, per dimissioni ospedaliere, in emergenza e speciale COVID. |
| La Madia Renata – impresa individuale C.F.: MRLRNT62A61B538Z | La Madia Renata è un negozio di pasta fresca e gastronomia. All'interno del progetto si occuperà di promuovere le iniziative del Comitato CRI attraverso la pubblicità e promuovere le collette alimentari organizzate. |
| Comune di Campomorone C.F.: 00769440108 | Il Comune ha da sempre a cuore gli interessi e i bisogni dei cittadini. All'interno del progetto si occuperà di promuovere le attività organizzate dal Comitato CRI; collaborare nelle attività di assistenza alle persone vulnerabili. |
| Comune di Diano Marina C.F.: 00247790082 | Il Comune è da sempre attento ai bisogni e le necessità della comunità. All'interno del Progetto si impegnerà a fornire l'analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze originate dalla pandemia COVID; individuare e segnalare i soggetti assistiti che necessitano di trasporto sanitario. |
| Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto Follo – Calice – ente pubblico C.F.: 91054470116 | L'Istituto comprende la scuola di infanzia, la primaria e la secondaria . All'interno del progetto si occuperà di somministrazione tamponi a studenti, docenti e personale scolastico- |
| Comune di Follo C.F.: 00118050111 | Il Comune ha da sempre a cuore gli interessi e i bisogni dei cittadini. |

| | |
|--|--|
| | <p>All'interno del progetto si occuperà di fornire supporto in collaborazione con il Comitato CRI al personale medico atto alla somministrazione e distribuzione dei vaccini Covid 19 per tutta la comunità.</p> |
| <p>Comitato di San Giovanni e tradizioni onegliesi – o.d.v. C.F.: 91002410081</p> | <p>L'associazione ha lo scopo di promuovere attività di beneficenza, di valorizzazione della cultura e dell'arte. All'interno del progetto si occuperà di donare attrezzature sanitarie per lo svolgimento dei servizi del Comitato CRI, fornire generi di prima necessità da distribuire alle famiglie in difficoltà.</p> |
| <p>Casa di riposo Opere Pie Agnesi – onlus C.F.: 00396810087</p> | <p>L'associazione ha lo scopo di assistere e supportare le persone anziane. All'interno del progetto si occuperà di far conoscere ai volontari in servizio civile la realtà quotidiana e l'esperienza di vita dei soggetti vulnerabili e anziani.</p> |
| <p>Associazione Multimedia Telemasone No profit C.F.: 01142160991</p> | <p>L'associazione è l'emittente televisiva senza scopo di lucro che diffonde notizie locali alla popolazione. Nel Progetto si occuperà di promuovere le attività organizzate dal Comitato CRI di Rossiglione; di collaborare nelle attività di sostegno ai più vulnerabili.</p> |
| <p>CIV Masone – Commercianti e Artigiani - consorzio C.F.: 95103710109</p> | <p>Il CIV è un consorzio che unisce attività commerciali e manifatturiere del territorio di Masone. Nel Progetto si occuperà di promuovere le attività organizzate dal Comitato CRI di Rossiglione; di collaborare nelle attività di sostegno ai più vulnerabili.</p> |
| <p>Supermercato Permare s.r.l. C.F. 01164720086</p> | <p>La Società Supermercato Permare s.r.l. è presente sul territorio con tre punti vendita ed appartiene al gruppo Conad, la più ampia organizzazione di</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>imprenditori indipendenti del commercio che opera attraverso sei grandi gruppi cooperativi, che coordinano l'attività commerciale a livello locale. All'interno del progetto si occuperà di favorire lo sviluppo dei servizi di pronto spesa al fine di soddisfare le necessità delle persone in condizioni di infermità e vulnerabilità presenti nel territorio.</p> |
| <p>Comune di Sant'Olcese C.F.: 00620570101</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Scuola per l'Infanzia Paritaria L'Orsetto – centro educativo C.F. 95067490102</p> | <p>Il Centro offre una lunga e qualificata esperienza nell'educazione e gestione di bambini in età pre-scolare. Nasce a metà degli anni 80 grazie al volontariato in ambito parrocchiale, sviluppando negli anni un'importante e riconosciuta esperienza nella gestione di bimbi in età di asilo nido e di scuola materna. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Pro Loco Sant'Olcese aps C.F. 95168020105</p> | <p>La Pro Loco intende valorizzare e promuovere la cultura ed il territorio. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare e partecipare attivamente con aiuti logistici ad eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Società S. Vincenzo de' Paoli – associazione caritativa cattolica Via G. Poirè, 93 – 16010 Sant'Olcese (GE)</p> | <p>L' Associazione Società San Vincenzo De Paoli-Consiglio Centrale di Genova opera a favore di persone in gravi situazioni di disagio sul territorio genovese. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Soggiorno S. Olcese s.r.l. P.IVA 03307870109</p> | <p>Il Soggiorno S. Olcese è una casa di riposo, in cui ogni ospite potrà ritrovare la serenità quotidiana immerso in un'atmosfera familiare e ricca di stimoli. All'interno del progetto si impegnerà a pubblicizzare e partecipare attivamente con aiuti logistici ad eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Associazione Nazionale Alpini – odv C.F.: 95134730100</p> | <p>L' Associazione è un'associazione italiana d'arma, apartitica, fondata nel 1919. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare eventuali eventi organizzati dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Comune di S. Margherita Ligure C.F.: 00854480100</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di individuare i cittadini in situazione di particolare fragilità socio – economica e di salute; attivare interventi e supporti nella gestione di servizi di accompagnamento a visite mediche, centri sanitari e di socializzazione; servizi di consegna a domicilio di spesa e farmaci, di telesoccorso; supporto ad altre Associazioni di Volontariato nell'ambito della raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari; incentivare, promuovere e monitorare progetti e iniziative di CRI.</p> |
| <p>Comune di Serra Riccò C.F.: 00853850105</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si impegnerà a pubblicizzare e supportare le attività di assistenza sanitaria organizzate dal Comitato CRI.</p> |
| <p>Comune di Sori C.F.: 83001010103 P. IVA: 00811320100</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di analizzare il territorio con particolare riferimento alle nuove esigenze causate dall'emergenza COVID; di adibire eventuali spazi pubblici attraverso la concessione del patrocinio gratuito, adeguati alla formazione e all'aggiornamento del personale impiegato.</p> |
| <p>EMAC S.R.L. P. IVA: 01120990104</p> | <p>EMAC è una Società che opera nel comparto elettromedicale ad altissimo livello. Nell'ambito del Progetto, si occuperà di fornire supporto nel trasporto ordinario e secondario e si impegnerà a donare gratuitamente materiale sanitario.</p> |
| <p>Comune di Vado Ligure C.F.: 00251200093</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di analizzare il territorio con particolare riferimento alle nuove esigenze causate dall'emergenza COVID; di rendere disponibili gli operatori sociali a formare e supportare il personale per mettere in atto azioni dirette all'orientamento dei cittadini fragili; di sensibilizzare ed educare su temi quali violenza e discriminazione, dipendenze, sfruttamento di minori; sensibilizzare e promuovere la lotta allo spreco.</p> |
| <p>Comune di Quiliano C.F. 00212370092</p> | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di pubblicizzare il servizio civile; di identificare le fasce di popolazione più vulnerabili; di concertare azioni di supporto e prevenzione di ulteriori problematiche.</p> |

| | |
|---|--|
| Infineum Italia srl C.F.: 12640380155 | <p>Infineum opera lo stabilimento di Vado Ligure che, in attività dal 1967, produce additivi per oli lubrificanti e carburanti. Nel Progetto si occuperà di contribuire all'acquisto di DPI e/o uniformi per i volontari del servizio civile che ne avranno bisogno.</p> |
| Comune di Ronco Scrivia C.F.: 00705520104 | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di coordinarsi con il Comitato CRI durante le allerte meteo per tutelare maggiormente la salute della popolazione.</p> |
| Comune di Savignone C.F.: 00866540107 | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di coordinarsi con il Comitato CRI durante le allerte meteo per tutelare maggiormente la salute della popolazione.</p> |
| Comune di Varazze C.F.: 00318100096 | <p>Il Comune sviluppa continuamente rapporti di collaborazione per il benessere e l'assistenza della popolazione. Nel Progetto si occuperà di analizzare il territorio con particolare riferimento alle nuove esigenze causate dall'emergenza COVID; di concedere il patrocinio per le iniziative legate alla promozione del servizio civile universale tra i giovani; di esaminare e se possibile sostenere azioni che incrementino la possibilità di realizzazione di progetti di servizio civile nell'ambito dei programmi della Croce Rossa.</p> |
| Lavajet Global Service s.r.l. C.F. 07535350966 | <p>L'azienda LAVAJET GLOBAL SERVICE S.R.L., è una Fornitore</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>servizi, che opera nel settore Segnalazione - Cartelli e insegne . E' presente anche nei settori Cartelli per segnaletica ferroviaria e Cartelli per segnaletica stradale. Ha sede presso Varazze, Italia. All'interno del progetto si occuperà di esaminare e se possibile sostenere le necessità operative e logistiche del Comitato CRI di Varazze, nonché le azioni che incrementino la possibilità di realizzazione di progetti di servizio civile nell'ambito dei programmi della Croce Rossa.</p> |
| <p>Radio Intemelia s.r.l. C.F.: 01286370083</p> | <p>La Radio è commerciale e di informazione. All'interno del progetto si occuperà di supportare il Comitato CRI tramite la pubblicità gratuita delle attività svolte.</p> |
| <p>Associazione Volontari Italiani del Sangue – onlus C.F. 81014490098</p> | <p>L'Associazione è di natura privata, senza scopo di lucro, che persegue il fine di garantire adeguata disponibilità di sangue ed emocromi a tutti i pazienti che ne abbiano necessità. All'interno del progetto si occuperà di collaborare nelle attività di sensibilizzazione e prevenzione sulle buone pratiche e abitudini legate alle nuove esigenze insorte con la pandemia.</p> |
| <p>Associazione Produttori e Trasformatori "La Zucca di Rocchetta" C.F.: 92084960092</p> | <p>L'associazione è finalizzata alla salvaguardia della tipicità e la produzione delle zucche. All'interno del progetto si occuperà di supportare le attività del Comitato mediante la concessione di proprie strutture o impianti.</p> |
| <p>Comune di Cengio C.F.: 00338220098</p> | <p>Il Comune ha da sempre a cuore i bisogni e gli interessi dei propri cittadini. All'interno del progetto si occuperà di identificare le vulnerabilità sul territorio per la consegna a domicilio di farmaci e per l'assistenza e</p> |

| | |
|--|---|
| | il trasporto sanitario a persone anziane e vulnerabili, in occasione di visite mediche, vaccinazioni. |
| Pro Loco Cengio a.p.s C.F.: 01003290093 | La Pro Loco ha la finalità di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio. All'interno del progetto si occuperà di supportare la consegna di farmaci; di concedere locali per corsi di formazione e/o attività ludico ricreative o finalizzate agli scopi del progetto. |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

"Certificazione competenze", Manpower s.r.l. , ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alle fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
(*)

| |
|------------------------|
| <u>MODULO 1</u> |
|------------------------|

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3: TSSA

Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

Contenuti:

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio, urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.

- Morsi e punture d’insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell’ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.
- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.
- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxiemergenze, triage.

Durata: 38 ore

MODULO 4: GUIDA MEZZI CRI

Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell’Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L’obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all’Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Durata: 8 ore

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Considerando il numero di Volontari per i quali si fa richiesta nell’ambito della presente proposta progettuale e le indicazioni in merito al numero massimo di partecipanti per ciascuna aula, così come da Circolare del 23 dicembre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, si presentano di seguito i moduli formativi e successivamente l’elenco dei docenti individuati in numero sufficiente a coprire, ciascuno di loro, un’intera aula formativa.

| <i>dati anagrafici del formatore specifico</i> | <i>competenze/esperienze specifiche</i> | <i>modulo formazione</i> |
|--|--|--|
| Parodi Marco, nato a Genova, il 30/01/1959 | Formatore Legge 81/08. RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) presso IPSSAR Nino Bergese (GE) dal 2008 al 2013 Volontario Croce Rossa Italiana dal 2014 | Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>Formatore Croce Rossa Italiana in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro dal 2015</p> <p>Referente Regionale per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. D.lgs. 81-08, Croce Rossa Italiana comitato Regionale Liguria (2017/2019)</p> | <p>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p> |
| <p>Schiavi Fabio, nato a Genova, il 23/11/1969</p> | <p>Docente nell'ambito sicurezza qualità ambiente con iscrizione presso albo regionale docenti RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e datore di lavoro.</p> <p>Consulente Sicurezza, qualità ed ambiente, formatore nell'ambito sicurezza del lavoro dal 2013.</p> <p>Dall' anno 2010 diverse docenze in materia di Salute e Sicurezza Dlgs.81/08 (quali ad esempio Reboria Impianti S.p.A., Euroforma, Former, Scuola Edile Genovese, Studio Barbero, EAFRA)</p> | <p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p> |
| <p>Ferrando Alessandro, nato a Genova, il 03/01/1976</p> | <p>Docente per corsi sicurezza D.Lgs. 81/08 dal 2007.</p> <p>Docente istruttore per corsi teorici e pratici antincendio dal 2008. R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)</p> <p>Formatore Nazionale Croce Rossa Italiana per la Salute e Sicurezza Dlgs 81/08</p> <p>Idoneità Alto Rischio Incendio (D.M. 10/3/98).</p> <p>Formatore addetti antincendio ed emergenza per aziende private (ad esempio Mediaset, Scuola edile Bresciana, Coldiretti di Brescia, Fincantieri, Aeroporto di Linate, Costa Crociere...) Istruttore BLS-D per la BLS Academy (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p> <p>Esecutore FULL-D (rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD))</p> <p>Autista Soccorritore in Croce Rossa Italiana</p> <p>Istruttore BLS-D per la BLS Academy</p> | <p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p> |
| <p>Delbene Michele, nato a Santa Margherita Ligure, il 05/01/1987</p> | <p>Libero professionista RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e consulente sulla sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro per Croce Rossa Italiana dal 2019</p> <p>Formatore per Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi del Dlgs. 81/08 dal 2019</p> <p>Istruttore Croce Rossa Italiana Full-D dal 2018, rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p> | <p>Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | Facilitatore Obiettivi Strategici 2020-2030 dal 2019 | servizio civile universale |
| Coniglio Gualtiero, nato a Savona, il 15/09/1951 | Formatore Salute e Sicurezza D.Lgs 81/2008 per la Croce Rossa Italiana dal 2016 ed ex Ispettore e Formatore Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL N. 2 Savonese | Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale |
| Giannattasio Giuseppe, nato a Giffoni Sei Casali (SA), il 01/10/1952 | Formatore Dlgs. 81/08 dal 2017 in Croce Rossa Italiana. | Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale |
| Bruno Pierangelo, nato a Mondovì, il 10/08/1953 | Istruttore Salute e Sicurezza Dlgs.81/2008 per Croce Rossa Italiana dal 2017 | Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale |
| Barisone Susanna, nata a Savona, il 22/12/1961 | Istruttore Salute e Sicurezza Dlgs.81/2008 per Croce Rossa Italiana dal 2016. Facilitatore Strategie 2020 dal 2012 per Croce Rossa Italiana | Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile |

| | | |
|--|---|---|
| | | universale |
| Carpaneto Davide, nato a Genova, il 20/02/1979 | Formatore Diritto Internazionale Umanitario (dal 2008) e Volontario Croce Rossa dal 2002. Certificato internazionale in Disaster Management (2015) presso Tata Institute of Social Science – Mumbai Alta formazione post laurea in “Disaster management in international emergencies” presso Università del Sacro Cuore di Milano (2012) | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Rebora Simona, nata a Genova, il 07/01/1985 | Psicologa-Psicoterapeuta, iscritta all’ordine degli Psicologi della Liguria dal 2012. Esperta in Psicologia dell’Emergenza e Psicotraumatologia Membro SEP (Servizio Psicosociale) della Croce Rossa Italiana (interventi psicosociali sulla popolazione, interventi psicologici su tutte le figure coinvolte in interventi di emergenza, maxi emergenza" | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Garaventa Annalisa, nata a Genova, il 14/11/1974 | "Psicologa Croce Rossa Italiana dal 2006 con diverse mansioni Dal 2014: Coordinatore Attività di Psicologia in Emergenza per Croce Rossa Italiana Dal 2014 Responsabile del servizio di Segretariato Sociale di Croce Rossa Comitato di Genova" | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Violetta Alessio, nato a Albenga, il 12/12/1991 | Istruttore TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) Croce Rossa Italiana dal 2015 Monitore di Primo Soccorso presso Croce Rossa Italiana (2014). Il monitore è una persona specializzata che possiede competenze specifiche in una materia ed è membro della Croce Rossa. | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Mamoli Alessio, nato a Milano, il 12/08/1972 | Monitore di Primo Soccorso Croce Rossa Italiana dal 2014. Il monitore è una persona specializzata che possiede competenze specifiche in una materia ed è membro della Croce Rossa. Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana Autista Soccorritore Croce Rossa Italiana dal 2001 Accompagnatore per l’addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Formatore dei Volontari nella gestione del centralino della sede con competenze anche nella gestione degli apparati radio. | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Cossu Paolo, nato a Imperia, il 10/05/1991 | Delegato area Comunicazione, sviluppo e Promozione del Volontariato dal 2017 Accompagnatore per l’addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |

| | | |
|--|--|---|
| Astraldi Laura, nata a Sanremo, il 30/09/1971 | <p>Monitore Primo Soccorso CRI dal 2011. Il monitore è una persona specializzata che possiede competenze specifiche in una materia ed è membro della Croce Rossa Istruttore TSSA dal 2016 (trasporti sanitari e soccorso in ambulanza)</p> <p>Istruttore BLS-D dal 2016 rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)"</p> | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Ghigliotto Nadia, nata a Savona, il 04/05/1982 | <p>Laurea in Infermieristica presso Università degli Studi di Genova (2007)</p> <p>Autista Soccorritore Croce Rossa Italiana dal 2000</p> <p>Istruttore BLS-D rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD). Istruttore 118</p> | Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile |
| Garbarino Angela, nata a Cogoleto, il 22/03/1975 | <p>Istruttrice T.S.S.A. (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza) dal 2017, Croce Rossa Italiana</p> <p>Istruttore FULL-D Croce Rossa dal 2019, formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLS-D) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p> <p>Volontaria Croce Rossa Italiana da marzo 2014</p> | Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza |
| Bonelli Federica, nata a Genova, il 19/01/1980 | <p>Dal 2013 Direttore di corso TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza)</p> <p>Emergency Manager – Istruttore Nazionale Protezione Civile dal 2013. Gli Istruttori di Protezione Civile sono volontari o dipendenti che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dalla CRI e hanno superato la prova d'idoneità all'insegnamento; tale personale viene appositamente preparato alla didattica, alla formazione e all'aggiornamento teorico-pratico e operativo nel campo della protezione civile, per il personale interno o esterno alla CRI</p> <p>Istruttore Manovre di Disostruzione Pediatrica dal 2010</p> | Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza |
| Pastorino Matteo, nato a Genova, il 07/07/1988 | <p>Medico-Chirurgo abilitato alla professione dal 2016</p> <p>Direttore Sanitario Regionale Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Liguria dal 2018</p> <p>Istruttore TSSA, Trasporto Sanitario Soccorso in Ambulanza dal 2016</p> <p>Dal 2009 Volontario Soccorritore Croce Rossa Italiana</p> | Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza |
| Premi Simonetta, nata a Genova, il 05/09/1971 | <p>Istruttore T.S.S.A dal 2015, Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza, Croce Rossa Italiana</p> <p>Istruttore FULL-D (2015), rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLS-D) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p> | Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>Monitore di Primo Soccorso dal 2014, il monitore è una persona specializzata in una materia ed è membro della Croce Rossa. Si tratta di un istruttore che possiede competenze specifiche in varie discipline, possono essere le seguenti: primo soccorso, educazione alimentare, assistenza all'anziano, assistenza alla madre ed al bambino.</p> | |
| <p>Ricca Maura, nata a Imperia, il 09/05/1962</p> | <p>Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana Istruttore FULL-D dal 2015 rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD) Direttore di corso per corsi CRI dal 2019 Formatrice Operatore Sociale Generico per nuovi Volontari Croce Rossa Italiana Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Formatore dei Volontari nella gestione del centralino della sede con competenze anche nella gestione degli apparati radio</p> | <p>Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza</p> |
| <p>De Luca Antonella, nata a Imperia, il 16/03/1959</p> | <p>Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana</p> | <p>Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza</p> |
| <p>Saluzzo Erika, nata a Sanremo, il 20/08/1975</p> | <p>Istruttore TSSA dal 2017 (trasporti sanitari e soccorso in ambulanza) Istruttore di Manovre di Disostruzione Pediatriche dal 2010 Istruttore dal 2013 di rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)"</p> | <p>Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza</p> |
| <p>Bonelli Federica, nata a Genova, il 19/01/1980</p> | <p>Dal 2013 Direttore di corso TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) Emergency Manager – Istruttore Nazionale Protezione Civile dal 2013. Gli Istruttori di Protezione Civile sono volontari o dipendenti che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dalla CRI e hanno superato la prova d'idoneità all'insegnamento; tale personale viene appositamente preparato alla didattica, alla formazione e all'aggiornamento teorico-pratico e operativo nel campo della protezione civile, per il personale interno o esterno alla CRI Istruttore Manovre di Disostruzione Pediatrica dal 2010</p> | <p>Modulo 3 – TSSA: Trasporto Sanitario e Soccorso in emergenza</p> |
| <p>Ottonello Giacomo, nato a Imperia, il 22/07/1966</p> | <p>Istruttore di guida per mezzi targati CRI dal 1986.</p> | <p>Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | mezzo targato CRI |
| Barbieri mauro, nato a Genova, il 09/08/1973 | Formatore di Guida abilitato e iscritto all'Albo Nazionale CRI dal 1998 – e successivi aggiornamenti | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI |
| Mamoli Alessio, nato a Milano, il 12/08/1972 | Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari. Autista Soccorritore Croce Rossa Italiana dal 2001. Formatore dei Volontari nella gestione del centralino della sede con competenze anche nella gestione degli apparati radio. Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI |
| Ricca Maura, nata a Imperia, il 09/05/1962 | Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Formatore dei Volontari nella gestione del centralino della sede con competenze anche nella gestione degli apparati radio Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana Istruttore FULL-D dal 2015 rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD) Direttore di corso per corsi CRI dal 2019 Formatrice Operatore Sociale Generico per nuovi Volontari Croce Rossa Italiana | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI |
| Brusco Emanuela, nata a Imperia, il 11/02/1974 | Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Formatore dei Volontari nella gestione del centralino della sede con competenze anche nella gestione degli apparati radio Istruttore TSSA dal 2015 (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) presso Croce Rossa Italiana Istruttore FULL-D dal 2006 rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD) | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI |
| Cossu Paolo, nato a Imperia, il 10/05/1991 | Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Delegato area: Comunicazione, sviluppo e Promozione del Volontariato dal 2017 | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI |
| Amato Paola, nata a Sanremo, il 31/10/1969 | Accompagnatore per l'addestramento alla guida dei mezzi Croce Rossa per nuovi Volontari Infermiera professionale dal 1991 Istruttore Diritto Internazionale Umanitario presso Croce Rossa Italiana dal 2001 | Modulo 4 - Corso sulla corretta condotta e gestione di un |

| | | |
|--|---|--------------------------|
| | <p>Consigliere Qualificato di Diritto Internazionale Umanitario presso Croce Rossa Italiana dal 1999</p> <p>Istruttore di Protezione Civile dal 1998. Gli Istruttori di Protezione Civile della CRI sono volontari o dipendenti che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dalla CRI e hanno superato la prova d'idoneità all'insegnamento; tale personale viene appositamente preparato alla didattica, alla formazione e all'aggiornamento teorico-pratico e operativo nel campo della protezione civile, per il personale interno o esterno alla CRI</p> | <p>mezzo targato CRI</p> |
|--|---|--------------------------|

21) Durata (*)

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

SI

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

 X

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno

di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

I tre mesi di tutoring saranno svolti, presso il Comitato C.R.I., nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive.

Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese.

Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I. provvederà alla messa a disposizione.

25.1) *Attività obbligatorie*

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello ligure nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze:
- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione;
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;

- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;

- Auto imprenditorialità

25.2) *Attività opzionali*

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.

25.3) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Che l'ENTE **Manpower Srl** con sede in Via Rossini 6 – 8, Milano (Mi) Gruppo Iva “Manpower Group Italia” 10981420960 CF 11947650153